La protesta di 100.000 esercenti per una nuova politica nel commercio e nell'artigianato

Oggi tutto chiuso

(negozi, bar, mercati, ristoranti, tabaccai, artigiani)

A colloquio con i commercianti - Alle 10 assemblea all'Adriano — Corteo di auto degli artigiani alle 9,30 dall'Aventino — Ieri doppie provviste — Dibattito al Consiglio comunale

Chiuderanno proprio tutti, qualcosa come settantamila esercizi pubblici: mercati, bar, trattorie, rivendite di tabacchi, negozi di ogni genere, dagli alimentari all'abbigliamento. Tanti i motivi della protesta, un appuntamento alle 10 al cinema Adriano dove verranno appunto illustrati gli scopi della manifestazione, poi alcune delegazioni di esercenti ed artigiani si recheranno alla Camera e al Senato per prendere contatto con vari gruppi parlamentari.

E' la prima volta che le due associazioni sindacali dei commercianti (Confesercenti e Confcommercio) lanciano insieme una manifestazione; e alla protesta ha subito aderito l'UPRA (sono trentamila gli artigiani nella capitale) che aveva già partecipato allo sciopero generale del 7 per le riforme, e la FIT, l'organizzazione dei tabaccai. Infatti, anche se esistono diversità nelle rivendicazioni, le questioni più rilevanti sono comuni a commercianti e artigiani.

Quali sono le richieste principali? Innanzitutto una diversa riforma tributaria, e questo soprattutto in relazione alla prossima introduzione dell'IVA (imposta sul valore aggiunto). Spiegano alcuni commercianti: «Ecco, mettiamo in trattoria, un conto di 1000 lire: adesso, con IIVA, di fatto al gerente non resta che aggiungere, in fondo, un altro 12 per cento... ed è così per tutto, nei bar per ogni bottiglia che si vende, e così via mentre prima l'IGE, in misura molto minore, era già conglobata nel prezzo... ». Insomma, una nuova sovratassa che verrebbe ritorta — come sempre — contro il consumatore, costretto a pagare prezzi sempre maggiori: e si capisce che si teme una inevitabile flessione di vendite.

Ma, per quanto riguarda l'IVA, il punto non è soltanto questo: gli esercenti sarebbero costretti a tenere una accuratissima contabilità, un registro dove segnare minuziosamente ogni vendita. Ed è facile intuire quanto assurda appaia questa richiesta, specie in quelle imprese a gestione familiare — che sono la grande maggioranza — e che hanno un ridotto volume d'affari.

Diverse sono le proposte: c'è chi si limita a chiedere la riduzione dell'aliquota IVA dal 12 al 6 per cento (così come è previsto per gli alberghi) e c'è la Confesercenti che ha sottolineato di battersi per una effettiva giustizia fiscale, e non per dei semplici ritocchi, ponendosi quindi come obbiettivo di giungere a un capovolgimento del rapporto tra imposte dirette e indirette, al fine di alleggerire la pressione fiscale indiscriminata che grava — proprio o grazie alle imposte indirette — in massima parte sui lavoratori.

In ogni caso, dinanzi alla protesta che si è levata da tutto il settore, si è fatto vivo il solito ministro delle Finanze Preti, con una lunga nota nella quale ribadisce la sua intransigenza sull'IVA così come è concepita, concludendo inoltre con una stizzita osservazione sulla «discutibile opportunità di perdere una giornata di lavoro per attirare la attenzione su problemi che sono ben noti al governo». Ma è proprio perché questi «ben noti» problemi il governo non mostra alcuna volontà di affrontarli, che gli esercenti sono costretti alla protesta. Comunque è sintomatico che, siano sempre i socialdemocratici a voler manifestare con maggior evidenza la loro ostilità alle rivendicazioni dei piccoli e medi commercianti così come a quelle dei lavoratori.

Tra le più importanti richieste c'è poi quella di una rapida approvazione della legge per la riforma del commercio: ciò vuol dire la programmazione della rete distributiva, con un ruolo determinante affidato ai Comuni, che potranno appunto esercitare una funzione di controllo anche nel rilascio delle licenze, alimentando così diverse storture; sono parecchi i casi di negozi che vendono la stessa merce e che pure sono a pochi metri di distanza, e non è un mistero che finora a questa legge si sono opposti i grandi centri di distribuzione, i supermercati.

C'è poi la richiesta di un impegno contro l'abusivismo, del riposo settimanale dei pubblici esercizi (e sono i grandi bar del centro, che godono di una clientela tutta particolare, a opporsi ostinatamente), della settimana semicorta, del riconoscimento dell'avviamento commerciale sulle locazioni (ad esempio, se un esercente verrà sfrattato dal padrone dello stabile, quest'ultimo dovrà corrispondere una indennità corrispondente al «successo», all'avviamento appunto, che aveva il negozio). Infine, c'è la precisa rivendicazione che, in attesa della riforma sanitaria, vengano estese a tutti i lavoratori autonomi le provvidenze assistenziali e previdenziali.

Alla protesta, come si è detto, ha aderito l'Unione provinciale romana artigiani, che ha anche fissato un appuntamento alle 9,30 all'Aventino: da lì un corteo di auto raggiungerà l'Adriano. Gli artigiani hanno sottolineato la difficoltà sempre crescente che incontrano a causa del crescente aumento del costo della vita e hanno messo in luce i collegamenti fra la loro protesta e la battaglia più generale dei lavoratori per le riforme.

Intanto in migliaia di famiglie si è corso ai ripari, raddoppiando le provviste: la Centrale del Latte ha prodotto ieri 600 mila litri di latte, vale a dire una volta a mezza la normale produzione; dal canto loro i panificatori hanno sfornato un doppio quantitativo di «ciriole» e «rosette». Inoltre, in tutti i negozi di generi alimentari, vi è stata specialmente nella serata una affluenza massiccia: i problemi maggiori, quindi, saranno per i turisti che comunque potranno ricorrere ai ristoranti degli alberghi.

Della situazione del commercio romano, alla vigilia della protesta, si è parlato ieri sera in Campidoglio. Il compagno Capritti ha sottolineato l'importanza della protesta e le gravi responsabilità governative e del Campidoglio. Alla regolarizzazione delle attività commerciali, ha sottolineato il presidente della Confesercenti, è interessata tutta la cittadinanza.

Prosegue lo sciopero dei postelegrafonici

Anche oggi e domani senza posta

Lo ha deciso l'assemblea della categoria — In lotta i 1.200 della Cogeco — Nel quartiere la lotta antifascista della Fatme Oggi bloccata la Sita — La protesta all'Aifel

Prosegue in città, per 48 ore, lo sciopero dei postelegrafonici. Così ha deciso l'assemblea di lavoratori che si è svolta ieri mattina. La protesta, nazionale, contro il riassetto, ha visto i 15 mila dipendenti romani aderire compattamente: le percentuali di astensione dal lavoro hanno oscillato fra il 65 e il 100 per cento. Moltissimi gli uffici postali chiusi. La stessa volontà di proseguire la lotta è scaturita nel corso di un'assemblea, che ha sottolineato anche l'importanza di mantenere i lavoratori fortemente uniti contro i disegni governativi, che tendono appunto a creare fratture e contrasti fra le diverse categorie.

I servizi postali, telegrafici e di Banco Posta resteranno quindi bloccati oggi e domani; una nuova assemblea valuterà la situazione e deciderà gli sviluppi dell'azione.

COGECO — I 1200 edili del cantiere COGECO di Poggio Ameno sono scesi unitariamente in sciopero per una piattaforma incentrata sul problema dell'ambiente di lavoro (mensa, acqua potabile, spogliatoi, pronto soccorso con infermiere) insieme ad altre rivendicazioni. L'azienda ha risposto in modo intransigente alle richieste dei lavoratori e ha minacciato addirittura il licenziamento di 100 operai.

FATME — Si è riunito ieri mattina alla FATME il Consiglio di fabbrica mentre i lavoratori scioperavano per un'ora per discutere la risposta da dare al provocatorio atteggiamento del padrone, che, anzichè allontanare i fascisti dall'azienda, li ha difesi esplicitamente. La direzione infatti, ha fatto affiggere un comunicato nel quale risponde in modo negativo alla rivendicazione che i lavoratori hanno avanzato dopo l'aggressione compiuta dai provocatori assunti in fabbrica. Nel comunicato si afferma ipocritamente che l'azienda non ha mai fatto «distinzioni politiche, sindacali o religiose» tra i lavoratori e sostiene quindi la piena «legittimità» dell'assunzione dei fascisti. Ieri mattina il Consiglio di fabbrica ha dato l'indicazione di estendere fuori della fabbrica con una serie di iniziative la battaglia antifascista, prendendo contatti con il comitato antifascista di Cinecittà, coinvolgendo il quartiere e altre fabbriche.

AUTOLINEE — Hanno scioperato ieri per tutta la giornata i lavoratori della SITA in tutta la regione, per rivendicare l'integrale applicazione del contratto. Lo sciopero, riuscito al 100 per cento, continua oggi dalle 7,30 alle 18,30. Le vetture dei capilinea esterni non dirette a Roma scioperanno dalle 0 alle 24 di oggi, così anche gli impiegati. Alle 9,30 i lavoratori in sciopero si concentreranno a viale Castro Pretorio.

CONSIGLIO AGRARIO — Domani pomeriggio alle 18 nei locali della CdL di Maccarese in piazza del Castello avrà luogo l'assemblea costituente del consiglio unitario della zona Aurelia che unificherà braccianti, mezzadri e contadini per una battaglia comune per la riforma dell'agricoltura. Si tratta di una delle prime iniziative del genere a livello nazionale. Parteciperanno i membri di C.I. e i delegati delle aziende agricole di Maccarese Aurelio, le leghe mezzadrili della zona, il comitato contadini di Testa di Lepre, ed è organizzata dalla Federbraccianti CGIL, FISBA-CISL, UISBA-UIL, dalla Federmezzadri, dall'Alleanza contadini, dall'UCI.

AIFEL — Sono in sciopero da circa dieci giorni i 170 lavoratori dell'AIFEL di Pomezia, uno stabilimento metalmeccanico che produce frigoriferi industriali. Operai e impiegati, che effettuano azioni articolate di mezz'ora in mezz'ora, chiedono la revisione delle qualifiche, un aumento del premio di produzione, la quattordicesima, la riorganizzazione dei reparti più nocivi e, aspetto particolarmente significativo, il controllo degli aumenti di merito.

ALBERGHIERI — Sono in corso al ministero del Lavoro le trattative per il rinnovo del contratto nazionale degli alberghieri, una categoria che nella nostra città conta circa 12 mila dipendenti. Quaranta ore, salario nazionale (con superamento delle gabbie), classificazione del personale, parità normativa fra operai e impiegati, scala mobile e diritti sindacali sono fra le principali richieste.

Successo di una campagna popolare

Chiuso a Montesacro l'albergo dell'ex Gil

Un comunicato della Circoscrizione - Ora i locali debbono essere destinati alla scuola

Il Consiglio della III Circoscrizione ha comunicato che da ieri è stato chiuso l'albergo «Nuova Europa» che funzionava da anni, senza licenza ed in violazione del Piano regolatore, nell'edificio della ex GIL in piazzale Adriatico.

Questo risultato — si legge in un comunicato — è stato ottenuto a seguito di una lunga ed energica azione promossa e guidata dal Consiglio di circoscrizione il quale rivendica la destinazione a scuola di detto edificio, così come prevede il Piano regolatore. A tale azione hanno dato un valido contributo i Comitati dei genitori delle scuole della zona e tutti i partiti democratici della circoscrizione.

«Nell'annunciare questo primo successo — che testimonia la validità democratica ed operativa del decentramento comunale — il Consiglio della III Circoscrizione invita la popolazione a non far mancare la solidarietà e l'impegno collettivo per assicurare la definitiva destinazione, ad uso scolastico, di tutto il complesso della ex GIL, così come rivendicato unanimemente dal Consiglio stesso». Nella foto: una delle proteste davanti all'albergo abusivo.

UNIVERSITA'

Vogliono chiudere le cliniche ostetriche

Il rettore dell'Università Pietro D'Avack ha proposto al ministro della P.I. la chiusura della prima e seconda clinica ostetrica e ginecologica, dirette rispettivamente, dai prof. Carenza e Valle. Le ragioni che hanno portato alla grave richiesta sono illustrate in una lunga relazione inviata dal rettore al ministro Misasi, dopo aver consultato il senato accademico, il consiglio di amministrazione, il consiglio dei clinici e i direttori di istituto i quali hanno approvato la proposta. La ragione, principale risiede nella dichiarazione di inagibilità emessa dal medico provinciale il quale ha considerato le due cliniche «inadatte, sotto tutti i punti di vista, a svolgere qualsiasi funzione di tipo assistenziale».

I direttori delle due cliniche, dal canto loro, si sono dichiarati favorevoli alla proposta di chiusura senza, tuttavia, tacere i problemi che solleverebbe l'accettazione della richiesta. I due corsi di clinica ostetrica sono infatti frequentati da circa 700 studenti e le degenti sono circa 300. A questi sono da aggiungere gli specializzandi, i neo laureati e le allieve ostetriche che devono fare il tirocinio. Essi avevano prospettato la possibilità di evitare l'interruzione dell'attività delle due cliniche, sollecitando al medico provinciale una revisione della dichiarazione di inagibilità provvedendo ad alcuni lavori di massima urgenza e riducendo l'accettazione delle degenti.

Il medico provinciale, dal canto suo, aveva fatto presente la necessità di dover effettuare ulteriori sopralluoghi prima di poter rivedere la dichiarazione precedente. Ieri, però, il rettore ha preso la decisione di proporre la chiusura delle due cliniche chiedendo nel contempo un finanziamento minimo di 300 milioni, che rappresentano l'indispensabile per i lavori di massima urgenza e sollecitando il ministro della Sanità, sen Mariotti, al quale il documento è stato inviato per conoscenza, ad intervenire presso la direzione degli ospedali riuniti affinchè renda liberi due padiglioni del Policlinico nei quali trasferire l'attività della prima e della seconda clinica ostetrica e ginecologica, impedendone così la chiusura.

Alla svolta decisiva il «giallo» dell'Ardeatino

Colpito a bastonate e annegato Forti sospetti sull'amico

E' caduto da solo nella marrana o vi è stato gettato? — Salvatore Megna interrogato e dichiarato in stato di fermo giudiziario — Oggi verrà rinchiuso a Regina Coeli

Colpito selvaggiamente con un grosso bastone, è poi annegato nel ruscello dove lo hanno trovato sette giorni dopo. Queste le conclusioni dell'autopsia alla quale è stato sottoposto ieri il cadavere di Michele Soraci; ed ora bisogna stabilire, anche per chiarire le responsabilità dell'aggressore, se il giovane, stordito e poi abbandonato, è rotolato da solo nell'acqua o se invece vi è stato gettato. Nel primo caso sarebbero chiaramente inferiori le colpe di chi ha aggredito il bracciante. A questo punto bisogna dire che esistono forti sospetti contro quel Salvatore Megna che, il giorno dopo la scomparsa del Soraci, abbandonò la tenuta dove lavorava con la vittima e tornò al paese; e che fermato dai carabinieri è definito «fortemente indiziato» e da questa mattina sarà di nuovo a Roma, in stato di fermo giudiziario. Ma andiamo per ordine.

L'AUTOPSIA DEL SORACI — L'autopsia della salma di Michele Soraci — 28 anni, sposato e padre di due bambini — è stata eseguita ieri mattina all'obitorio dal professor Meriggi, alla presenza del magistrato e degli investigatori. Si sono già dette le conclusioni: morte per asfissia da annegamento, dopo una terribile bastonatura. Il giovane è stato colpito più volte con un grosso bastone al capo: presenta due vistosi ematomi dietro l'orecchio sinistro, ha quattro denti spezzati di netto (uno, come è noto, è stato ritrovato nel campo), ha una grossa ferita lacero-contusa al labbro inferiore. Ma, con ogni probabilità, aggiungono i medici, non sono queste ferite tali da provocare la morte; se non fosse finito nella marrana, se fosse stato soccorso subito, Michele Soraci sarebbe ancora vivo.

I SOSPETTI SUL MEGNA — Salvatore Megna, 46 anni, è stato bloccato l'altro giorno a Taurianova dai carabinieri; interrogato ha sinora negato ogni responsabilità. Ha aggiunto che lui e il Soraci — abitavano nello stesso paese, Cinquefondi, a due isolati di distanza — erano ottimi amici. Ha ripetuto di essere venuto via da Roma lunedì 5 aprile solo perché si sentiva stanco, perché la vista gli era calata all'improvviso. Perché, dunque, lo sospettano? Anzitutto per alcune, macroscopiche contraddizioni: tra l'altro ha sostenuto che il Soraci era finito in galera per una rissa quando ciò non era assolutamente vero. Ha anche detto con chi il giovane aveva litigato ed invece i carabinieri hanno accertato che questa lite c'era stata, ma un mese e mezzo fa. Insomma adesso è «fortemente indiziato»: ieri sera, sotto scorta, è partito dalla Calabria e questa mattina sarà sentito a Regina Coeli dal magistrato e dal capo della Omicidi.

LE ULTIME ORE DEL SORACI — Adesso la polizia è riuscita a ricostruire per filo e per segno, attraverso una serie di controlli e di interrogatori, le ultime ore di Michele Soraci. Contrariamente a quel che si sapeva, Michele Soraci e Salvatore Megna hanno lasciato insieme la fattoria presso la quale lavoravano ed hanno raggiunto un'osteria in via dell'Annunziatella. Hanno giocato a carte assieme a Giuseppe Rovere («Beppe il calabrese», 36 anni), Vincenzo Dumeri (63 anni) e Vincenzo De Marzio (43 anni), sino alle 21. «Megna e Soraci non si parlavano nemmeno, chiaramente erano in lite», dicono adesso i compagni di carte. Comunque i due sono rimasti per ultimi nel locale: se ne sono andati qualche minuto dopo le 21. Non si sa a che ora sia arrivato a casa il Megna; il Soraci era già finito, comunque, nella marrana.

il partito

ASSEMBLEE — Acilia 18 (L. Colombini); Ponte Milvio 18 (Granone); Prima Porta 18 ass. popolare (Bencini - Signorini); Monte Mario 19,30 ass. unitaria antifascista presso il Circolo Giulio Pastore.

COMIZI — Genzano 18 (Agostinelli).

C. D. — Civitavecchia 18 (Raparelli); San Cesareo 19 CC.DD. Zagarolo e S. Cesareo (Imbellone).

ZONE — Roma Est 20 a Valmelaina gruppo consiliare III circoscrizione e segretari sezioni: B. Fidene, Settebagni, Castel Giubileo, Valmelaina, Tufello, Monte Sacro (Viviani); Roma Centro. Alla Sezione Comunali (via S. Angelo in Pescheria 35) riunione dei segretari di sezione e della Segreteria di Zona.

CORSI — Ardeatina 18 (Gerratana); Aguzzano 18 (Vellacciò).

Assemblee sul programma e le liste

Si tengono oggi le seguenti assemblee di consultazione sulle liste e il programma: Sez. Ferrovieri 17,30 via Calroli, (Vetere); Borgo Prati 20,30 (Bischi); INPS Garbatella 19 (Vitale); S. Lorenzo 18 (F. Prisco); N. Alessandrina 19,30 (De Feo); San Paolo 19 (A .Fredda); Ponte Mammolo 20 (Bencini); Latino Metronio 18,30 (Micucci); Allumiere 20 (Ranalli); Santa Marinella 20 (Bordin); Segni 19 (Fusco); Cocciano 18,30 (Elmo); Pomezia 18 (Colasanti).

Le sezioni che ancora non hanno fissato le assemblee di consultazione sulle liste e sul programma sono invitate a farlo subito comunicando la data alla commissione d'organizzazione.

CESSIONI
V° STIPENDIO
ANTICIPI IMMEDIATI
C.A.M.B.
VIA DEL VIMINALE, 38
TEL. 476.949 - 474.982
00184 ROMA

Replica di «Tosca» all'Opera

Alle 21, in abbonamento alle quarte serali, replica di «Tosca» di G. Puccini (rappr. n. 73) diretta dal maestro Pier Luigi Urbini e interpretata da Antonietta Stella, Gianfranco Cecchele, Antonio Boyer. Per questo spettacolo il teatro è esaurito in ogni ordine di posti. Domenica, alle 17, replica in abbonamento alle diurne.

R. Casadesus alla Sala di Via dei Greci

Domani alle 21,15 alla Sala Accademica di Via dei Greci, concerto del pianista Robert Casadesus (stagione di musica da camera dell'Accademia di S. Cecilia, in abb. tagl. n. 21). In programma: Beethoven: Sonata in re maggiore op. 10 n. 3; Sonata in la maggiore op. 101; Debussy: Images, I serie; Sei preludi dal I libro. Biglietti in vendita al botteghino dell'Accademia, in via Vittoria 6, dalle ore 10 alle 17.

Concerto-conferenza di E. Mainardi alla Sala Accademica

Alle 18 alla Sala Accademica di Via dei Greci avrà luogo un concerto-conferenza a cura di Enrico Mainardi dedicato alla Sonata per violoncello e pianoforte di Chopin che sarà eseguita dallo stesso Minardi e da Piero Guarino. E' gradito l'intervento del pubblico.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA Stasera alle 21,15 al Teatro Olimpico concerto del Trio Italiano d'Archi (tagl. n. 24). In programma: Mozart-Bach, Schoenberg e Mozart. Biglietti in vendita alla Filarmonica (312560).

TEATRI

BEAT 72 (Via G. Belli, 72 - Tel. 89.95.95) Alle 22 il Gran Teatro pres. «Le statue movibili» sceneggiata napoletana da Antonio Petito. Regia C. Cecchi. Ultime repliche.

BLUE NOTE (Via dei Cappellari 74 Tel. 5803085) Alle 22 Blue Note Quartet per questa sera solo.

CENTOCELLE (P.zza dei Gerani - Tel. 288.960) Alle 17 «Manifesto dal carcere» di Dacia Maraini. Regia dell'autore Scene di Guttuso

CENTRALE (Via Celsa) Alle 21,15 prima l'ETI pres. la C.ia Teatro Uomo in «L'assedio» da Miguel Cervantes rid. V. Bardella con V. Bardella, R. Bassani, C. Briganti, C. Cartier, A. Catacchio, R. Criado, A. Furia, F. Grassi, M. Josè, E Lasagni, M. Mirani, M. Mouron, G. Rapino, E. Ricceri. Regia V Bardella.

DEI SATIRI (Tel. 561.311) Alle 21,30 famil. ultima settimana «Vita d'ufficio» commedia scritta e diretta da Alfredo M Tucci con L. Modugno, R Bolognesi, A Nicotra, E Lo Presto, R Sturno. Novità assoluta

ELISEO (Tel. 462.114) Alle 17,15 famil. la C.ia Dei Quattro: Moriconi, Balbo, Zoppelli, Agus pres. «Salomè» di Oscar Wilde. Regia di Franco Enriquez

FILMSTUDIO '70 (Via Orti d'Alibert 1-C - Tel. 650.464) Alle 18,30-20,30-22,30 omaggio a Howard Hawks «Il mio corpo ti scalderà» (1943) con Jane Russel.

FOLKSTUDIO Alle 22 per la serie del Folk italiano recital di Alberto D'Amico e Dodi Moscati con le canzoni di lavoro, d'amore e di lotta di Venezia e della Toscana popolare.

IL PUFF (Via dei Salumi 36 - Tel. 581.07.21 - 580.0989) Alle 22,30 «Vamos a magnar compagneros» di Amendola e Corbucci con L. Fiorini, Licary, D'Angelo, Ferretto, Grassi. Organo E. Giuliani.

LA FEDE (Via Portuense 10 - Porta Portese - Tel. 5819177) Alle 21,30 a grande richiesta fino a domenica 18 C.ia Teatro La Fede pres. «A come Alice» di G. Nanni da Canou. Con Custermann, Berlini, Amidei, Vanoni, Fedele, Conti, Cortesi.

LE ALABARDE (V. Jandolo 9) Domani alle 21,45 «Una cosa qualunque» recital di Rosanna Ruffini.

QUIRINO (Tel. 675.485) Alle 17 ultima famil. L. Masiero, C. Giuntrè, M. Pisu in «Otto mele per Eva» di G. Arout da A. Cecov adatt. ital. di Diego Fabbri. Regia D. D'Anza. Scene di Guglielminetti. Musiche di Carpi.

RIDOTTO ELISEO (Telefono 465.095) Stasera alle 21,30 la C.ia di Paolo Poli pres. «Carolina Invernizio» due tempi di I. Omboni e Paolo Poli. Regia Paolo Poli.

ROSSINI (P.zza S. Chiara - Tel. 652.770) Alle 17,15 famil. ult. settimana Checco e Anita Durante con L. Ducci nel grande successo comico «Don Desiderio disperato per eccesso di buon cuore» di Giraud. Regia C. Durante.

SANGARLINO (Via Boncompagni 11 - Tel. 461401) Alle 22,30 «I Rugantini» di M. Franciosa con E. Cerusico, N. Belletti, L. De Santis, E. Di Benedetto, V. Visconti e C. Baglioni

SANGENESIO (Via Podgora, n. 1 - Tel. 31.53.73) Alle 21,30 fam. la C.ia Dell'Atto pres. «Una famiglia felice» di Cooper con R. Antonelli, V. Di Prima, B Galvan, A.M. Serra Zanetti Regia L. Tani.

SISTINA (Tel. 485.480) Alle 21,15 Garinei e Giovannini pres. «Alleluia, brava gente» con Rascel e Proietti. Musiche di Modugno e Rascel. Scene di Coltellacci

TEATRINO DEI CANTASTORIE (Vicolo dei Panieri 57 - Tel. 585.605) Alle 22,30 «Porno subito» di Barbone, Floris, Rossetti con G. Pescucci, R. Ridolfi, Tiberi. Regia di Forges Davanzati.

TEATRO DI VIA STAMIRA 55 (Via Stamira 55 - P.zza Bologna - Tel. 425.109) Alle 17,15 fam. Gruppo Emme pres. «Non tutti i ladri vengono per nuocere» e «I cadaveri si spediscono e le donne si spogliano» due atti unici di Dario Fo.

VALLE Alle 17 fam. la C.ia Della Giostra pres. «L'avventura di un povero cristiano» di I. Silone con A. Crast, G Girola, C. Hintermann, C. Tamberlani. Regia Bargone.

CINEMA

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.33.16) All'inferno senza ritorno e rivista Enzo La Torre

BRANCACCIO Alle 16,30 e 21,30 «Paris la nuit» strip follies.

CINEMA Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153) Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica, con M Balsam (VM 14) DR ◆◆◆

ALFIERI (Tel. 290.251) Le coppie, con M Vitti (VM 14) SA ◆

AMBASSADE L'uomo che venne dal nord, con P O'Toole A ◆

AMERICA (Tel. 586.168) Carter, con M Caine (VM 18) G ◆

ANTARES (Tel. 890.947) Le belve, con L Buzzanca (VM 18) C ◆

APPIO (Tel. 779.638) Il giardino dei Finzi Contini, con D Sanda DR ◆◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567) M A S H (in inglese)

ARISTON (Tel. 353.230) Sacco e Vanzetti, con G M Volonté DR ◆◆◆◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654) Morte a Venezia, con D. Bogarde DR ◆◆◆◆

AVANA (Tel. 511.51.65) La prima notte del dr. Danieli industriale col complesso del giocattolo, con L. Buzzanca (VM 14) SA ◆

AVENTINO (Tel. 572.137) La prima notte del dott. Danieli industriale col complesso del giocattolo, con L Buzzanca (VM 14) SA ◆

BALDUINA (Tel. 347.592) La morte risale a ieri sera, con R Vallone G ◆

BARBERINI (Tel. 471.707) Per grazia ricevuta, con N Manfredi SA ◆◆

BOLOGNA (Tel. 426.700) Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello stato, con G. Ralli (VM 18) DR ◆◆

CAPITOL (Tel. 393.280) Le coppie, con M Vitti (VM 14) SA ◆

CAPRANICA (Tel. 672.465) Il giardino dei Finzi Contini, con D Sanda DR ◆◆

CAPRANICHETTA (T. 672.465) Lo strano vizio della signora Wardh, con E. Fenech (VM 18) G ◆

CINESTAR (Tel. 789.242) Le belve, con L. Buzzanca (VM 18) C ◆

COLA DI RIENZO (T. 350.584) Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello stato, con G Ralli (VM 18) DR ◆◆

CORSO (Tel. 679.16.91) Dumbo DA ◆◆

DUE ALLORI (Tel. 273.207) Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello stato, con G Ralli (VM 18) DR ◆◆

EDEN (Tel. 38..188) Stanza 17-17 palazzo delle tasse ufficio imposte, con G Moschin C ◆

EMBASSY (Tel. 870.245) Conto alla rovescia, con S Reggiani G ◆

EMPIRE (Tel. 855.622) Il gatto a 9 code, con J Franciscus (VM 14) G ◆◆

EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.09.86) Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello stato, con G. Ralli (VM 18) DR ◆◆

EUROPA (Tel. 865.736) Dumbo DA ◆◆ e cartoni animati

FIAMMA (Tel. 471.100) Love story (prima)

FIAMMETTA (Tel. 470.464) Love story (prima)

GALLERIA (Tel. 673.267) La cagna, con U Tognazzi (VM 14) DR ◆◆

GARDEN (Tel. 582.848) La moglie del prete, con S. Loren S ◆◆

GIARDINO (Tel. 894.946) La moglie del prete, con S. Loren S ◆◆

GIOIELLO Lo chiamavano Trinità, con T Hill A ◆

GOLDEN (Tel. 755.002) Brancaleone alle crociate, con V. Gassman SA ◆◆

GREGORY (Via Gregorio VII 180 - Tel. 6380930) Morte a Venezia, con D. Bogarde DR ◆◆◆◆

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326) Sacco e Vanzetti, con G M Volonté DR ◆◆◆◆

KING (Via Fogliano, 37 - Telefono 831.95.41) Il giardino dei Finzi Contini, con D Sanda DR ◆◆

MAESTOSO (Tel. 786.086) Lo strano vizio della signora Wardh, con E. Fenech (VM 18) G ◆

MAJESTIC (Tel. 674.908) Carter, con M. Caine (VM 18) G ◆

MAZZINI (Tel. 351.942) La moglie del prete, con S. Loren S ◆◆

METRO DRIVE IN (Telefono 609.02.43) Lo strano vizio della signora Wardh, con E. Fenech (VM 18) G ◆

METROPOLITAN (T. 689.400) La supertestimone, con M Vitti (VM 18) SA ◆◆

MIGNON D'ESSAI (T. 869493) Il ragazzo selvaggio, di F. Truffaut DR ◆◆◆

MODERNO (Tel. 460.285) Le mogli degli amanti di mia moglie sono le mie amanti, con N Alden (VM 18) S ◆

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285) Oltre l'Eden, con C Jourdan (VM 18) DR ◆◆

NEW YORK (Tel. 780.271) Carter, con M. Caine (VM 18) G ◆

OLIMPICO (Tel. 302.635) Alle 21,15 concerto Trio Italiano d'archi

PALAZZO (Tel. 495.66.31) Le belve, con L Buzzanca (VM 18) C ◆

PARIS (Tel. 754.368) Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica, con M Balsam (VM 14) DR ◆◆◆

PASQUINO (Tel. 503.622) The Produces (in english)

QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119) La guerra del cittadino Joe, con P Boyle C ◆

QUIRINALE (Tel. 462.653) Il conformista, con J L Trintignant (VM 14) DR ◆◆◆◆

QUIRINETTA (Tel. 679.00.12) L'uccello dalle piume di cristallo, con T. Musante (VM 14) G ◆◆

RADIO CITY (Tel. 464.103) La figlia di Ryan, con S Miles (VM 14) DR ◆

REALE (Tel. 580.234) La guerra del cittadino Joe, con P Boyle (VM 18) DR ◆◆◆

REX (Tel. 864.165) Lo strano vizio della signora Wardh, con E Fenech (VM 18) G ◆

RITZ (Tel. 837.481) Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica, con M Balsam (VM 14) DR ◆◆◆

RIVOLI (Tel. 460.883) Anonimo veneziano, con T. Musante (VM 14) DR ◆◆◆

ROUGE ET NOIR (T. 864.305) Il commissario Pelissier, con M Piccoli G ◆◆

ROYAL (Tel. 770.549) Il piccolo grande uomo, con D. Hoffman A ◆◆◆

ROXY (Tel. 870.504) Dumbo DA ◆◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 679.14.39) I killers della luna di miele, con S Stoler (VM 18) DR ◆◆◆

SAVOIA (Tel. 865.023) Pippi calzelunghe e i pirati di Taka Tuka con J Nilsson A ◆

SMERALDO (Tel. 351.581) Strogoff, con J.P. Law A ◆◆

SUPERCINEMA (Tel. 485.498) Scipione detto anche l'Africano con M Mastroianni SA ◆◆

TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462.390) I killers della luna di miele, con S Stoler (VM 18) DR ◆◆◆

TREVI (Tel. 689.619) Una lucertola con la pelle di donna, con F. Bolkan (VM 18) G ◆

TRIOMPHE (Tel. 838.00.03) Io non spezzo, rompo, con A Noschese C ◆

UNIVERSAL Tora! Tora! Tora! con M. Balsam DR ◆

VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Il giardino dei Finzi Contini, con D Sanda DR ◆◆

VITTORIA (Tel. 571.357) Brancaleone alle crociate, con V Gassman SA ◆◆

Seconde visioni

ACILIA: Operazione aquila, con R. Conte A ◆

ADRIACINE: Riposo

AFRICA: Tropis uomo o scimmia? con S. Clark A ◆

AIRONE: Pupe calde e mafia nera, con G. Cambridge G ◆

ALASKA: I due maggiolini più matti del mondo, con Franchi-Ingrassia C ◆

ALBA: Spettacolo CUC: Ondata di calore, con J. Seberg (VM 18) DR ◆◆

ALCE: Il giovane normale, con L. Capolicchio (VM 14) SA ◆

ALCYONE: La prima notte del dr. Danieli industriale col compiesso del giocattolo, con L. Buzzanca (VM 14) SA ◆

AMBASCIATORI: Visone nero su pelle morbida, con T. Baroni (VM 14) G ◆

AMBRA JOVINELLI: All'inferno senza ritorno, con J. Brewer DR ◆ e rivista

ANIENE: Il figlio di Alì Babà A ◆

APOLLO: L'assoluto naturale, con S. Koscina (VM 18) DR ◆

AQUILA: L'armata degli eroi, con L. Ventura DR ◆◆

ARALDO: Nudisti all'isola di Syll, con H. Tappert (VM 18) S ◆

ARGO: Il pianeta delle scimmie, con C. Heston A ◆◆

ARIEL: Un dollaro bucato, con M. Wood A ◆

ASTOR: Stanza 17-17 palazzo delle tasse ufficio imposte, con G. Moschin C ◆

ATLANTIC: Grande caldo per il racket della droga, con R. Taylor A ◆

AUGUSTUS: Sei dannati in cerca di gloria, con S. Whitman A ◆

AURELIO: Lesbo, con S. Ted (VM 18) S ◆

AUREO: Una nuvola di polvere un grido di morte arriva Sartana, con G. Garko A ◆

AURORA: Romeo e Giulietta, con O. Hussey DR ◆◆

AUSONIA: Puro siccome un angelo papà mi fece monaco di Monza, con L. Buzanca C ◆

AVORIO: L'onda lunga, con T. Franciosa (VM 18) DR ◆

BELSITO: Venga a prendere il caffè da noi, con U. Tognazzi (VM 14) SA ◆

BOITO: Un esercito di 5 uomini con N. Castelnuovo A ◆

BRANCACCIO: Alle 16,30 e 21,30 «Paris la nuit strip follies»

BRASIL: La morbida pelle della dolce Susanna

BRISTOL: Non è più tempo di eroi, con M. Caine DR ◆◆

BROADWAY: All'inferno senza ritorno, con J. Brewer DR ◆

CALIFORNIA: La moglie del prete, con S. Loren S ◆◆

CASSIO: La grande strage nell'impero del sole, con R. Shaw DR ◆◆

CASTELLO: Le avventure di Ulisse, con B. Fehmiu DR ◆

CLODIO: Madra, il terrore di Londra

COLORADO: I due seduttori, con M. Brando SA ◆◆

COLOSSEO: Il trionfo della casta Susanna, con T. Torday (VM 14) A ◆

CORALLO: Metti una sera Celentano e Mina

CRISTALLO: Maciste nell'inferno di Gengis Khan SM ◆

**DELLE MIMOSE: